

«Il volo dell'occasione» Romanzo di Filippo Tuena

Parigi, una donna misteriosa e un uomo alla ricerca della verità

di Caterina Incerti

«**U**no di quei silenzi che seguono i racconti, dove trovano spazio le emozioni, dove si valuta l'effetto prodotto dalla storia narrata». Ed è in quel mio piccolo intimo spazio che, ieri sera, chiudendo il libro di Tuena, mi sono raccolta riflettendo sull'onestà letteraria dell'opera appena terminata; onestà che gli ha permesso una vita così lunga, perché una storia, quando è scritta con coerenza e credibilità, vive per molto tempo, nel passaparola dei lettori, nelle valutazioni dei critici, attraversa le generazioni, e crea le condizioni per nuove pubblicazioni.

È ciò che è accaduto a *Il volo dell'occasione* che, come suggerisce il titolo, ha vissuto



Il volo dell'occasione
di Filippo Tuena
pag. 175
euro 15,50.

to opportunità diverse, compiuto cicli differenti.

«Pensavo che l'arte della variazione fosse connessa all'attenzione dello spettatore che doveva, parimenti, mettere in atto la sua, di arte: quella del riconoscimento».

Il romanzo uscì la prima volta nel 1994 con Longanesi e fu presentato al Premio Strega quello stesso anno; nel 2004 Fazi, in occasione dei 10 anni di vita, lo ripubblicò; infine Giovanni Turi, editore attento alla qualità letteraria, con la sua collana «I Fondanti» che come indica la parola stessa raccoglie le fondamenta di quella dovrebbe essere l'identità letteraria di un paese e della sua cultura, nel 2023 lo ha ripubblicato. Tuena, portandoci a spasso in «diverse» Parigi temporali, vere e non,

eleganti e fatiscenti, ci catapultò nell'ossessione e passione accanita del suo personaggio principale; alla ricerca costante della verità, nel tentativo di rischiarare una nebbia di illusioni, di certe prevedibilità, insinuandosi negli anfratti degli eventi accidentali che la vita ci pone dinanzi.

«Parigi è culla di enigmi». E' in questa culla che il personaggio vive e decide volontariamente di rimanere; ossessionato da Blanche, una donna distante, sfuggibile e misteriosa, a sua volta invischiata in un triangolo amoroso; un vortice di eventi nei quali il protagonista si ritrova a lottare contro il destino, talvolta nell'attesa, talvolta creando l'occasione, che può piegare la forza di un sentiero di vita già trac-

Stile

Scrittura elegante e, a tratti, lirica.

ciato e incontrovertibile.

«Che importa allora il prezzo che si paga? Può la felicità fare i conti? Sottostare ai freddi calcoli della contabilità, del dare e dell'avere? Il caso, l'occasione, l'imprevisto sovrappaffano la ragione. Ci si lascia cullare dalla meraviglia di una specie di musica delle sfere. E quasi si crede di essere stati capaci di possederlo, il caso, l'occasione».

Tuena, con una scrittura elegante, a tratti lirica e controllata, spinge alla riflessione attraverso una trama ben congegnata. Quanto siamo disposti a credere nell'occasione, a fare in modo, in quell'unica opportunità che ci è concessa, di trovare il coraggio e la volontà e la fiducia cieca per afferrarla?

«Il caso che appare una sola volta, e che non concede

prove generali o repliche». «L'occasione, la dea rapida e silenziosa che non avvisa, passa accanto e vola via». Può la forza dell'amore sostenere e proteggere chi cerca l'occasione perfetta, l'opportunità della vita? O chi è solo «dentro», è condannato unicamente a vedere fantasmi? In un ciclo di visioni, di illusioni, di sogni e di verità mi è corso alla mente un verso di Fernando Pessoa: «Chi è più distante dalla verità in ombra o chi vede il sogno illuminato». Prima, nel definire questo romanzo, ho volutamente usato un aggettivo per caratterizzarlo e così distinguerlo dalla letteratura in cui ultimamente mi imbatto: onesto. Tuena, senza pretese di realismo, evitando temi scottanti o scioccanti, affronta in maniera onesta uno dei dilemmi della vita. Mai sopra le righe, l'autore ci mette in una condizione di comodità, per attraversare le sue pagine con attenzione e immaginazione.